

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Un meeting coi commercianti La mossa dei cattolici del Pd

Continua la campagna elettorale. Stavolta è di scena il Terzo circolo cittadino del Pd, coordinato da Carlo Salatico. Per capirci, è il circolo degli ex Dc, in cui militano big come Stefania Covello, Salvatore Perugini e Mario Maiolo. Il circolo non ha solo una connotazione politica, ma ha anche una caratterizzazione "geografica": la sua area d'azione, infatti, è il centro città. Il salotto buono dei commercianti e delle attività terziarie su cui si regge l'economia della città. Nulla di strano, allora, che all'incontro di ieri, organizzato per discutere della crisi del commercio cosentino (e, se possibile, trovarvi adeguati rimedi), abbiano partecipato, oltre agli iscritti e ai militanti, Maria Cocciolo, la direttrice di Confcommercio e Vincenzo Farina, il presidente di Confesercenti. Proprio dai due relatori è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento delle associazioni in quelle scelte di pianificazione urbana capaci incidere sulle dinamiche economiche e produttive, nonché nella programmazione degli eventi culturali e attrattivi, per consentire

agli operatori di attrezzarsi e organizzarsi adeguatamente. «La leadership commerciale di Cosenza», è emerso dal dibattito, «è fortemente indebolita ed appare recuperabile solo attraverso la realizzazione di un commercio più equilibrato e sostenibile, che punti sulla formazione del personale e destinatario di forme compensative dei disagi legati alla cantierizzazione urbana; naturalmente senza trascurare questioni altrettanto importanti quali l'accessibilità ed i parcheggi, la sicurezza e la lotta alle svariate forme di abusivismo, compreso quello del commercio casalingo o dei prodotti agricoli on the road che, di fatto, sottraggono risorse al commercio tradizionale».

Il dibattito, animato da cittadini e iscritti al circolo, ha evidenziato come la politica, attraverso le sue molteplici espressioni ed in particolare attraverso la gestione degli enti locali, deve dare risposte concrete ai commercianti, non lasciandoli soli e mostrando una vicinanza non solo verbale ma sostanziale. I commercianti lanciano il loro secondo sos. Ma la volontà di ascoltarli fin quando durerà?

